NUMERO 35 - Aprile 2025

ANGALNEWS

Notiziario di informazione dell'associazione Amici di Angal OdV

Costruire il futuro

Parte il piano infrastrutturale 2025 per rafforzare l'Ospedale St. Luke

Sommario

Aprile 2025

Il St. Luke alla prova del futuro di Pierfrancesco Marsiaj 03

Acqua sicura, Vita sicura di Giulia Carollo 04

Un frigo per la Banca del Sangue di Maddalena Casarotto 05

Il Piano Infrastrutturale ad Angal di P. Marsiaj 06

La Nuova Farmacia di Giulia Carollo 08

Inclusione Tattile di Giulia Carollo 10

Il diario di Mama Klaùdia di Claudia Marsiaj 11

Angal. Un po' anche casa mia... di Martina Marchegiani 12

Lontano da Angal di Claudia Marsiaj 14

Bilancio 2024: il vostro aiuto in cifre di P. Marsiaj 16

5xmille: c'è bisogno di voi... 18

Musical e Concerti per Angal: vi aspettiamo! 19

Campagna Soci 2025 20

Foto: scorcio dall'alto dell'ospedale St.Luke di Angal

ANGAL NEWS

Il St. Luke alla prova del futuro

di Pierfrancesco Marsiaj

Cari amici e sostenitori di Amici di Angal,

il mondo sta attraversando un periodo di grande incertezza le cui conseguenze si sentono anche nel nostro remoto e amato villaggio ugandese. La crisi economica e i conflitti in diverse aree del mondo hanno causato ripercussioni anche sulla sanità. A questo si è aggiunto il recente taglio dei fondi per la cooperazione deciso dall'amministrazione Trump ed il conseguente azzeramento di USAID con la revoca dei fondi per il sostegno ai malati di AIDS e TB. L'ospedale di Angal è fra i pochi che continuano a ricevere i farmaci gratuitamente, ma lo staff impegnato in questo progetto (27 persone) è stato lasciato senza stipendio. L'ospedale sta cercando strade per affrontare questa emergenza e non lasciare i 1.054 pazienti senza sostegno, ma è certo che la conseguenza sul bilancio dell'ospedale sarà pesante: 57.000 euro in meno di aiuti. Una situazione che grava sulle casse già esauste del St.Luke che ha chiuso l'anno finanziario 2023-2024 con 100.000 euro di perdita.

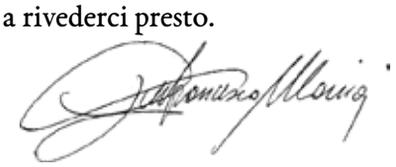
Già dal 2024 l'associazione stava lavorando alla preparazione di un progetto infrastrutturale, reso possibile dalla disponibilità di un nostro socio, Ivan Miazzi, a trascorrere un periodo continuativo ad Angal. Ivan è ingegnere energetico ed è un instancabile lavoratore, idraulico di professione, ma con competenze in tutto ciò che ha a che fare con le costruzioni. Esattamente il tipo di persona di cui ha bisogno Angal per mettere ordine nel reparto di manutenzione (in condizioni critiche) e fare tutte le sistemazioni a edifici e costruzioni che soffrono di decenni di scarsa attenzione. La tabella di marcia è serrata. C'è da fare la nuova farmacia, servizi igienici per le case dello staff, rinnovare le 6 cucine, costruire un riparo per i parenti delle gestanti, l'officina meccanica e la falegnameria, l'inceneritore, impianti fotovoltaici e solari termici, ed è solo l'inizio. L'impegno economico è molto ingente, più di 210.000 euro in un anno, con un grosso aiuto di Salvagnini S.p.a. che ci sta sostenendo generosamente da anni. Le spese previste superano le entrate di circa 100.000 euro, e questo causa una certa preoccupazione.

Ciononostante, a gennaio il Consiglio Direttivo ha deciso comunque di avviare questo progetto, e Ivan sta già lavorandoci da tre mesi. Angal in questi ultimi anni sta di nuovo fiorendo. Volontari si alternano facendo la spola dall'Italia. Martina, Mauro, Maddalena, Ivan, Vittorio, Mario, Claudia, Elena, Caterina, io stesso, e non siamo i soli. Le relazioni con l'ospedale sono eccellenti, lo staff, grazie al progetto RBF, ha recuperato fiducia nel futuro dell'ospedale, minato dagli stipendi bassi, ed il tasso di abbandono è calato dal 25% al 2% in un solo anno. L'ospedale, per il quinto anno consecutivo, è risultato il migliore fra i 33 ospedali della rete UCMB. Ma c'è ancora tanto da fare.

Questa lettera è per raccontarvi la situazione, e per chiedevi uno sostegno eccezionale perché ce n'è molto bisogno. Siamo 82 soci (dieci sono entrati a far parte dell'Associazione negli ultimi 3 mesi). Se ciascuno di noi si facesse messaggero di Amici di Angal e portasse un amico, un parente, un conoscente a diventare socio e donatore, allora potremmo affrontare questa sfida con più serenità, sicuri di farcela.

È tempo di dichiarazione dei redditi. Oltre alla possibilità di detrarre il 35% delle donazioni fatte nel 2024, vi ricordiamo che potete destinare il vostro 5 per mille ad Amici di Angal OdV, indicando il C.F. **93143850233** nel riquadro delle associazioni iscritte al RUNTS. È un gesto che non costa nulla, ma che insieme a tanti altri può fare moltissimo.

Un caro saluto, e a rivederci presto.



PROGETTO CONCLUSO

Acqua sicura, Vita sicura

di Giulia Carollo

Tra settembre e novembre 2024 altri 5 pozzi dell'area di Angal sono stati ripristinati. Ad attività concluse, vi raccontiamo l'impatto del progetto sulla comunità.

CONTRIBUTO REGIONE DEL VENETO

AMICI DEL SORRISO

Dobbiamo ringraziare i sempre solidali **Amici del Sorriso** (associazione di Abbiategrasso) e, per il secondo anno di fila, la **Regione Veneto** attraverso l'Unità di Cooperazione Internazionale, che hanno sostenuto Amici di Angal OdV per la realizzazione dell'intervento di rigenerazione di pozzi nel continente Africano.

I **cinque pozzi** selezionati, individuati da Deogratias Ofoyrwoth, interpellando i capi comunità, li avevamo visitati insieme già ad agosto 2024. Il tour era partito dal villaggio di Olyeko, proseguito a Gute North, poi Atar East ed infine Nyaravur Trade Center A e B. (Mappa in foto).

Non serviva un esperto per capire le pessime condizioni in cui erano: **quattro malfunzionanti, uno completamente abbandonato.**

Il lavoro sul campo

La Jimo Drilling Ltd. di Gulu, ditta già incaricata di eseguire i lavori del 2023, ha svolto un lavoro meticoloso. Ci ha presentato una valutazione sullo stato dei singoli siti, dalla quale è emerso che i pozzi, **trivellati agli inizi degli anni '90**, **erano tutti in pessime condizioni**: componenti interne crollate, basamenti deteriorati, maniglie di pompaggio rotte.

Di conseguenza le famiglie erano costrette a camminare per chilometri per trovare altre fonti d'acqua sicure, con tempi di attesa lunghissimi e il rischio di compromettere anche gli altri pozzi funzionanti per l'uso eccessivo.

Il lavoro di ripristino è consistito: nella soffiatura dei pozzi per rimuovere i detriti e garantire un flusso d'acqua libero; test di pompaggio; costruzione di nuovi basamenti in cemento e installazione di nuove componenti interne (tubi, barre, cilindri, ecc); analisi della qualità dell'acqua e messa in sicurezza dei pozzi con recinzioni e alberi per protezione e ombreggiatura.

Per ogni sito nelle comunità sono stati **istituiti comitati per la gestione e la manutenzione dei pozzi**, mentre Deogratias Ofoyrwoth ha guidato le attività di sensibilizzazione per responsabilizzare le persone sul valore di queste risorse rimesse nelle loro mani.

In due anni, grazie al bando della Regione Veneto, al supporto di Amici del Sorriso ed altri donatori privati, siamo riusciti a ripristinare **10 pozzi**. Oltre **10.000 persone hanno ora accesso all'acqua potabile e sicura**. E non solo: ci sono ora strumenti concreti per gestirla al meglio, ponendo delle solide basi perché questo miglioramento duri nel tempo.

PROGETTO CONCLUSO

Un nuovo frigo per la Banca del Sangue

di Maddalena Casarotto

Durante la sua visita al laboratorio dell'Angal Hospital, la Dottoressa si era resa conto che il frigorifero utilizzato per conservare il sangue non garantiva le condizioni adeguate di sicurezza. Subito, si è attivata!

A dicembre 2024 sono tornata all'Angal Hospital dopo alcuni anni di assenza, un luogo che occupa un posto speciale nella mia vita personale e professionale.

Alla fine degli anni '80, io e mio marito, il dottor Dall'Oro Adelchi, abbiamo iniziato la nostra carriera di medici proprio qui, trasferendoci ad Angal insieme ai nostri due figli, Maria Sole e Lorenzo.

Ogni anno l'ospedale offre visite mediche a bambini, adulti e donne in gravidanza, oltre a vaccinazioni, ricoveri, terapie e interventi chirurgici. Accoglie inoltre circa 3.000 mamme per il parto, rispondendo alle necessità fondamentali di una popolazione con scarso accesso a servizi essenziali.

In questo contesto, l'emorragia rappresenta una delle complicanze più gravi della gravidanza e del parto, costituendo la principale causa di morte materna a livello globale. Secondo le stime più recenti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ogni anno si registrano circa 295.000 decessi materni, di cui ben 192.000 avvengono in Africa, equivalenti a 526 al giorno.

Disporre di sangue sicuro e correttamente conservato è fondamentale, soprattutto in ambito ospedaliero ed ostetrico. Durante la mia visita al laboratorio dell'Angal Hospital, mi sono resa conto che il frigorifero utilizzato per conservare il sangue non garantiva le condizioni adeguate di sicurezza e di conservazione. Senza esitazione, mi sono offerta di acquistare un nuovo frigorifero e una volta tornata in Italia, ho trovato amici e conoscenti pronti ad unirsi a me per sostenere questa spesa.

Oggi ho ricevuto dal direttore dell'ospedale la foto del nuovo frigorifero, già operativo nel laboratorio, e la somma necessaria è ormai quasi interamente coperta. Questo frigorifero non è solo un apparecchio, ma una vera e propria opportunità di vita per le persone che riceveranno le cure dell'ospedale e della sua equipe. Rappresenta il frutto di una solidarietà preziosa che, in un mondo segnato da conflitti e da una povertà sempre più drammatica, si è attivata ancora una volta grazie alla rete di affetto e generosità di amici, familiari, associazioni e compaesani.

Grazie di cuore, da parte mia e da parte delle mamme e dei bambini dell'Angal Hospital.

IN CORSO

Il Piano Infrastrutturale ad Angal

Nel cuore del West Nile ugandese, tra le verdi colline di Nebbi, il St. Luke Hospital di Angal si prepara a scrivere un nuovo capitolo della sua lunga storia di servizio alla salute. Con l'avvio del **Piano Infrastrutturale 2025-2026**, l'ospedale affronta una sfida molto impegnativa: **rinnovare e rafforzare la propria capacità operativa** per continuare a offrire cure di qualità in un contesto di crescente complessità sociale e sanitaria.

Il piano nasce da un'analisi rigorosa e partecipata, realizzata con il coinvolgimento dello staff medico e tecnico locale, e con il contributo di professionisti italiani, tra cui l'ing. Miazzi. I bisogni emersi sono molteplici: edifici vetusti, impianti idrici ed elettrici non sempre affidabili, attrezzature sanitarie che richiedono manutenzione urgente. A tutto ciò si aggiungono le necessità di migliorare il comfort abitativo per lo staff e di rendere **più efficiente la gestione delle risorse tecniche**.

Tra le priorità individuate spiccano gli interventi sui sistemi idrici, fondamentali per assicurare una fornitura costante di acqua potabile. I pozzi e i serbatoi saranno riparati e sottoposti a controlli periodici, mentre verrà installata una caldaia per l'acqua calda sanitaria, per sale operatorie e maternità. Sul fronte elettrico, il potenziamento della rete interna e il miglioramento delle fonti di energia di emergenza sono passi altrettanto importanti, specialmente per i reparti più delicati.

Un'attenzione particolare è riservata al cablaggio della **rete informatica ospedaliera**. La digitalizzazione, sebbene ancora agli inizi, rappresenta una leva di trasformazione: il cablaggio della rete e la realizzazione di una sala server permetteranno di migliorare l'efficienza delle procedure amministrative e cliniche.

Non meno importante è il **miglioramento delle condizioni abitative dello staff**. La ristrutturazione dei servizi igienici delle case del personale e la costruzione di nuove abitazioni, intervento che stiamo pianificando per i prossimi due anni, rappresentano un investimento sulla dignità e il benessere di chi ogni giorno sostiene la missione dell'ospedale.

Il piano prevede anche il potenziamento della manutenzione interna, con la **riorganizzazione del reparto tecnico**, la creazione di un magazzino per i ricambi, un'officina meccanica e una falegnameria. Il tutto sarà accompagnato da un programma di **formazione specifica**, per accrescere le competenze del personale tecnico. Tra i progetti strutturali di maggiore respiro vi sono la costruzione di una **nuova farmacia**, la ristrutturazione delle **cucine dell'ospedale**, nel prossimo futuro anche la creazione

di una **scuola infermieri**, dove si potranno formare competenze locali cui l'ospedale potrà attingere per potenziare il suo *know-how*. Interventi di lungo periodo, che riflettono una visione strategica del ruolo che il St. Luke Hospital vuole giocare nel sistema sanitario locale: non solo luogo di cura, ma anche **centro di formazione e innovazione**.

Finanziariamente, il piano si appoggia su un'articolata rete di sostegno, in via di formazione, che include Amici di Angal, finanziamenti pubblici, fondazioni private, aziende come Salvagnini S.p.a. e il contributo di professionisti volontari. Il totale stimato è di circa 600.000 euro, articolato in fasi operative e monitorato con rigore. Il coinvolgimento di Francesco Scarpari, AD di Salvagnini, ha aperto la strada a nuove sinergie, con una visione industriale dell'efficienza e della sostenibilità.

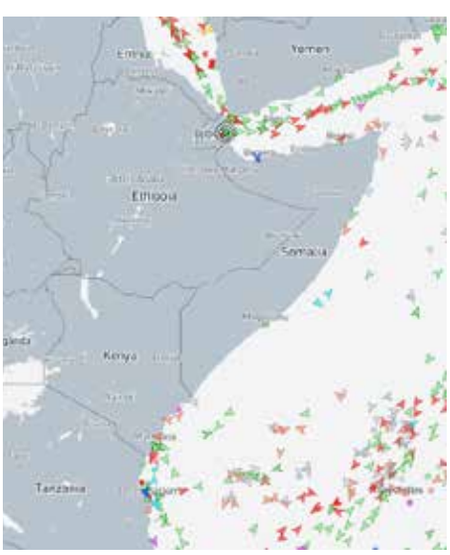
L'Ospedale di Angal non è nuovo a questi slanci. In passato, grazie all'impegno comune, sono state realizzate una nuova unità neonatale, un ostello maternità, un centro di cura per mamme e bambini, inseguendo l'idea di una missione che punta all'equità e alla qualità delle cure. Questo piano rappresenta un passo ulteriore, più ambizioso, ma anche necessario e non prorogabile.

In un mondo in rapido cambiamento, dove anche la solidarietà è chiamata a reinventarsi, il Piano Infrastrutturale 2025-2026 rappresenta una scelta di campo: quella di non rassegnarsi al declino, ma di costruire, mattone su mattone, **un futuro più giusto**, dove ogni paziente accolto possa continuare a trovare, oltre a una cura, anche un sorriso.

Container

A febbraio, dopo mesi di preparazione, è partito dai magazzini di Salvagnini, un container carico di materiale raccolto pazientemente, catalogato ed impacchettato per inviare ad Angal quanto necessario per avviare i lavori del piano. La nave che lo trasporta, la Jolly Giada, alla data della stampa del giornale è arrivata al largo di Djibouti. Ancora un tratto di mare e poi il trasporto via camion da Mombasa ad Angal.

Corri, Jolly Giada, che Angal ti aspetta.



IN CORSO

La Nuova Farmacia

di Giulia Carollo

Il principale obiettivo del 2025 è in corso di realizzazione: dare nuova casa ai medicinali del St. Luke.

Non sorprende, almeno per chi ha esperienza diretta con gli ambienti ospedalieri, che anche la struttura rurale di Angal abbia la sua farmacia interna. Sebbene molto diversa da quelle occidentali, svolge un ruolo altrettanto importante: garantire l'uso sicuro ed efficace dei farmaci, assicurando la qualità delle terapie farmacologiche.

La farmacia attuale si trova nell'area posteriore dell'ospedale, dietro ai reparti che quotidianamente si riforniscono di medicinali grazie a una "linea invisibile" che li collega.

Nel corso degli anni, la popolazione che si rivolge al St. Luke Hospital è aumentata, mentre le strutture, con qualche recente eccezione e restauro, sono rimaste le stesse erette dai padri comboniani negli anni '50.

Negli ultimi anni, la farmacia ha cominciato a risentire della mancanza di spazio per lo stoccaggio dei medicinali, che sono in costante aumento. È da questa esigenza che nasce il progetto "Una nuova farmacia per l'ospedale di Angal", con l'obiettivo di creare uno spazio adeguato e funzionale per gestire al meglio le forniture mediche.

Attualmente, la farmacia è distribuita in tre locali separati, causando frammentazione e **difficoltà nella gestione delle scorte**. La capacità di stoccaggio è insufficiente, con scorte che si esauriscono rapidamente, non permettendo di garantire medicinali per più di tre mesi.

La soluzione proposta è la **costruzione di un nuovo edificio** di 142,48 mq che ospiterà una farmacia centralizzata, più spaziosa e funzionale. Al suo interno sono previste aree per la ricezione dei farmaci, la conservazione (compresa una zona frigo per i medicinali termosensibili) e gli archivi.

Questo intervento garantirà **scorte sufficienti per almeno cinque mesi**, riducendo drasticamente il tasso di esaurimento delle scorte, attualmente al 38%, a meno del 10%.

Un progetto ambizioso, ma anche urgente, per il quale abbiamo richiesto la collaborazione dell'ULSS 8 Berica di Vicenza attraverso l'Ospedale San Bortolo di Vicenza, degli Architetti senza Frontiere Onlus di Milano, di Salvagnini Italia S.P.A. e, non da ultimo, della Regione Veneto. Grazie alla partecipazione di questi

Partner e finanziatori

enti, il **progetto si arricchisce di esperienze e competenze diversificate**, che contribuiranno a creare un sistema farmaceutico più sicuro, efficiente e conforme alle normative nazionali ugandesi.

Il team dell'ospedale San Bortolo sarà coordinato dal **Dr. Vinicio Manfrin**, primario del reparto di Malattie Infettive (già socio di Amici di Angal e veterano dell'Uganda). Il team lavorerà a stretto contatto con i medici di Angal mettendo a disposizione le proprie capacità ed esperienza per mettere a punto **protocolli e procedure** per una gestione ottimale della farmacia, migliorando così l'organizzazione e la logistica.

Il progetto è stato avviato a dicembre 2024, con la progettazione, mentre i lavori di scavo delle fondamenta sono iniziati a gennaio 2025 (e puntualmente seguiti da Ivan Miazzi). Si prevede che **la costruzione sarà completata entro l'estate**, mentre l'allestimento degli spazi e l'introduzione delle nuove attrezzature (tra cui l'archivio mobile donato da Salvagnini) avverrà nell'**autunno** di quest'anno.

L'intervento prevede un investimento totale di **85.500 €**, di cui **33.731 € cofinanziati dalla Regione Veneto** attraverso il bando annuale dedicato alla Cooperazione Internazionale. La collaborazione con l'Unità regionale, che include incontri, relazioni di monitoraggio e altro, si sta rivelando estremamente positiva. I referenti hanno infatti elogiato l'efficienza e la gestione dimostrata sia in Italia che ad Angal da parte di una piccola realtà come la nostra!

Amici di Angal è il coordinatore e principale finanziatore del progetto. La spesa è significativa e, per ridurre lo sforzo economico, abbiamo richiesto supporto ad altri enti, di cui avremo risposta in autunno.

Data l'importanza dell'impatto che la nuova farmacia avrà su Angal, **siamo grati a chiunque volesse contribuire anche con una piccola donazione** (e ringraziamo sinceramente chi lo ha già fatto, in particolare durante il periodo natalizio!).

Non si tratta solo di un miglioramento per l'ospedale, ma di un passo fondamentale verso un futuro più sano per tutta la comunità.

IN CORSO

Inclusione Tattile

di Giulia Carollo

L'istruzione è un diritto fondamentale, ma per molti bimbi con disabilità visive resta un miraggio. Qui entra in gioco "Inclusione Tattile", progetto cofinanziato da Caritas Italiana per acquistare macchine da scrivere Braille.

Alla St. Theresa Angal Primary School dal 2015 è attivo il **Progetto Ciechi**, tanto caro a Mama Klaùdia, con il quale sosteniamo l'accesso all'istruzione di **40 studenti ciechi o ipovedenti** (nel 2024). Lo facciamo integrando il supporto governativo, molto limitato, dato alla scuola pubblica per il programma disabili; va detto, una rarità in questi contesti.

L'aiuto consiste nel fornire letti, materassi e zanzariere in buone condizioni nei dormitori (femminile e maschile); integrare gli stipendi di tre insegnanti non vedenti, ex studenti; garantire un'alimentazione di base e pasti più completi, ricchi di proteine, una volta alla settimana; coprire le spese di trasporto per permettere agli studenti di tornare periodicamente alle proprie famiglie ed infine, acquistare e riparare le **macchine da scrivere Braille** di cui la scuola è dotata.

Queste ultime sono il **principale strumento didattico con cui imparano a leggere e scrivere**, con cui apprendono. Ce ne sono 10, poche, ma sufficienti se usate in condivisione. Tuttavia, **8 sono guaste e nemmeno i reiterati tentativi di riparazione sono serviti** a rianimarle. Acquistane di nuove è una spesa inaffrontabile con i fondi di cui dispone la scuola. Per questo ci siamo attivati per cercarli altrove.

Immancabile è stata la vicinanza di **Caritas Italiana** che, solo negli ultimi due anni, ha sostenuto in tempi rapidi, il rifacimento dei reparti maschile e femminile del St. Luke Hospital.

Grazie alla loro donazione di **5.000 € sostituiremo 5 macchine Braille**. Contiamo di coprire l'intero bisogno (10 macchine) attivando **una raccolta fondi interna**. Ogni vostro contributo sarà un passo per ridurre l'esclusione sociale di studenti disabili marcata da pregiudizi sociali, ostacolata da accessibilità alle infrastrutture e ai materiali didattici.

Il progetto "Inclusione Tattile" non è solo un investimento in materiale scolastico, ma un messaggio potente: **ogni bambino, indipendentemente dalle sue capacità, ha il diritto di imparare, crescere e sognare un futuro migliore.**

- L'Africa sub-sahariana registra i **tassi più alti di esclusione scolastica.**
- **1 bambino su 5 non frequenta la scuola** a causa di povertà, discriminazioni di genere, distanza geografica, barriere linguistiche e culturali, ma soprattutto a causa delle disabilità.
- Almeno il **50% dei bimbi disabili,** nei paesi a basso e medio reddito, **non frequenta la scuola**.
- il tasso di alfabetizzazione degli **adulti con disabilità** è significativamente inferiore rispetto ai loro pari normodotati.

Il diario di Mama Klaùdia

di Claudia Marsiaj

Okety e Onyethò. La storia di due fratelli.

Ricordo ancora lo sgomento provato alla vista dei due fratellini, Okety e Onyethò: le gambe magrissime, le braccia sottilissime quasi nascoste da un enorme pancione a causa del kwashorkor, grave segno di malnutrizione. Per non mettermi a piangere, o ancor peggio, gridare di fronte a situazioni dolorose come questa, spesso mi capitava di abbandonarmi a immagini svianti: pensai stranamente a due polli pronti per lo spiedo. I bambini (difficile stabilirne l'età) venivano da un villaggio molto lontano, dal Magongo mi sembra. Erano stati portati ad Angal perché, ci ha spiegato il loro padre, Francisco, aveva sentito dire che al St. Luke's i bambini erano ricoverati gratuitamente e ricevevano ottime cure e cibo.

Salvare quei due bambini è diventata una delle tante sfide di quel periodo. Oltre ad essere gravemente denutriti avevano anche una serie di altre patologie. Ma mentre Onyethò aveva un carattere dolce e remissivo e accettava di buon grado le cure, Okety era testardo e ribelle e spesso rifiutava anche il cibo.

Ogni tanto Francisco minacciava di andarsene, ma i bambini avevano ancora e ancora bisogno di cure. Sono rimasti ad Angal così a lungo da entrare a far parte della nostra famiglia. Hanno cominciato ad andare a scuola, Onyethò regolarmente, Okety solo qualche volta.

Sono trascorsi tanti anni, cinquanta forse; ci sono stati momenti di tensione e di pericolo. Abbiamo saputo che Onyethò si è arruolato nell'esercito (chi l'avrebbe mai detto?) ed è morto durante uno dei colpi di stato. Okety invece vive a Pakwach, vicino al Nilo, dove fa il pescatore. Ogni volta che torniamo viene a saperlo e dopo pochi giorni arriva con un dono: una grossa tilapia appena pescata.

Angal. Un po' anche casa mia ...

di Martina Marchegiani

"Il viaggio verso Angal è stato molto emozionante. Se chiudo un attimo gli occhi sono di nuovo sull'ambulanza guidata da Opio..."

La motivazione che mi ha spinto a partire per l'Africa come ostetrica era presente in me da tempo e cresceva ogni anno di più, cosicché ho preso coraggio un giorno ed ho scritto a Pierfrancesco, presidente di Amici d Angal.

In video-chiamata mi sono resa subito conto di che persona bellissima fosse e dai suoi racconti su Angal ho capito che **dovevo assolutamente partire, e partire subito!** Così a dicembre mi sono ritrovata in Uganda con Pierfrancesco e un gruppo di nuovi amici che mi hanno accompagnato per il primo periodo del mio soggiorno in Uganda.

Ed eccoci a Kampala dopo non poche peripezie, voli cancellati e valigie disperse, ma niente sembrava buttar giù il mio entusiasmo di essere lì e vivere quella città così caotica, trafficata, colorata, con giganteschi uccelli sugli alberi (Marabù).

Il viaggio verso Angal è stato molto emozionante, e se chiudo un attimo gli occhi sono di nuovo sull'ambulanza guidata da Opio, seduta tra i tanti ananas comprati durante un pit stop a Luweero e valigie, ascoltando i racconti di Mauro (veterano ad Angal), con il sole che ci scaldava, e paesaggi diversissimi che continuavano via via a cambiare, e poi a sorpresa sulla strada una maestosa Giraffa, e ancora villaggi, e fiumi ed alberi.

Mi sono sentita subito a mio agio ad Angal; il gruppo di volontari con cui ero ha reso tutto più semplice e divertente. Ognuno di loro mi ha lasciato qualcosa ed è stato importante per Angal e per me, soprattutto Maddalena (ginecologa e volontaria di Angal) che mi ha sostenuto agli inizi del lavoro in ospedale, dandomi tanti consigli e cancellando i miei timori iniziali.

La comunità di Angal è costituita da persone bellissime che vivono una vita semplice eppure molto felice. Io, che non sapevo nulla della povertà, ho scoperto la loro straordinaria capacità di essere grati alla vita e ogni giorno trascorso lì è stato commovente e un'incredibile lezione di vita.

Il tempo ad Angal scorre in modo diverso, la fretta non esiste, si respira un'aria di tranquillità, tutti si conoscono e si salutano con allegria, il sapore del cibo è autentico e anche le loro feste sono più sentite e gioiose.

Mi sono sentita subito **accolta anche dal personale dell'ospedale dove ho prestato servizio come ostetrica volontaria per circa due mesi**. Non posso dimenticare la professionalità e la dedizione delle ostetriche che lavorano duramente nell'ospedale in diversi ambiti: offrono il servizio di vaccinazione neonatale e pediatrico, si prendono cura dei neonati prematuri nella NICU (*Neonatal Intensive Care Unit*), garantiscono assistenza prenatale anche nei villaggi vicini, si occupano di soccorrere le donne in ambulanza e, ovviamente, sono le protagoniste instancabili della sala parto.

Tra le esperienze più soddisfacenti che ho vissuto con le colleghe c'è sicuramente l'assistenza alle gravide

nei villaggi: dopo aver terminato le visite prenatali alle donne che alloggiano nel Mama Klaùdia Hostel, e aver caricato l'ambulanza di tutto il materiale necessario, con Opio o Robin alla guida, si raggiungeva qualche villaggio limitrofo. **Ogni venerdì si andava in un villaggio diverso e all'ombra di qualche grande albero, sistemavamo la nostra postazione e poco dopo iniziavano ad arrivare tantissime donne,** donne incinte o con i loro bambini tenuti comodi sulla loro schiena da colorati tessuti, annodati intorno al corpo. Stendevano una stuoia per terra e sedute attendevano il loro turno pazientemente. Iniziava così il nostro lavoro nel villaggio, rilevando parametri vitali, palpando, misurando e auscultando pance fino a sera. Qualche abitante del villaggio metteva a disposizione una capanna dove accoglievamo le donne per visitarle. Non dimenticherò mai i loro visi felici quando, rassicurandole sullo stato di salute del loro bambino, dicevo loro, in un incerto alur: **"baby tie maber" e loro sorridevano teneramente al mio tentativo di parlare Alùr.** Al rientro a casa, mi sentivo stremata ma tanto felice e con la sensazione di aver fatto qualcosa di veramente utile.

Nel tempo trascorso ad Angal, non mi sono mai stancata di osservare i paesaggi africani, di rispondere ai sorrisi delle persone, di stringere mani tra le mie. Non vedo l'ora di tornarci per lavorare ancora con Milka e le altre ostetriche, sorseggiare il tè delle 11:00 di Sister Mary ed ascoltare i suoi saggi consigli, giocare con i bambini davanti la casa dei padri Comboniani, partecipare alle emozionanti e coinvolgenti messe della domenica, e ballare sul ritmo delle loro musiche sotto il cielo stellato. Perché, **come una volta mi ha detto Pierfrancesco, adesso Angal è anche casa mia. Afoyo.**

Lontano da Angal

"Se vuoi arrivare primo, corri da solo.
Se vuoi arrivare lontano, cammina insieme."

Da novembre a marzo in tanti avete camminato al nostro fianco, qui, in Italia. Grazie.
Quanto è stato raccolto durante gli incontri, le serate è stato messo al servizio dei più fragili.

• **30 novembre** – a Sarego (VI) – Presso **Salvagnini Academy** durante l'incontro annuale di amici, sostenitori e simpatizzanti è stato proiettato il documentario "IL TELO GIALLO", realizzato in parte ad Angal da Alberto Pinato, per dar voce ai sogni, ai timori, alle aspettative di un folto gruppo di bambini di varie nazionalità. Commentato dal dott. Carlo Piazza, ha suscitato molto interesse. La serata si è conclusa, come di consueto, con l'estrazione della lotteria, il mercatino africano e l'apericena.

• **1° dicembre** – a Verona - presso **Lo Speziale** in via xx Settembre - inaugurazione della mostra-vendita del "Bestiario" di Barbara D'Aumiller (galline, elefanti, balene, volpi, orsi e altri animali) per sostenere l'ospedale di Angal e una scuola in India.

• **7 dicembre** - **Abbiategrasso** - presso la Sala Paolo VI a Corbetta gli **Amici del Sorriso** hanno organizzato una squisita cena a 7 portate e ben 2 spettacoli per raccogliere fondi destinati ai progetti delle associazioni che sostengono, tra cui Amici di Angal. Un ulteriore ringraziamento per aver dedicato una Ruota della Lotteria a favore di ADA in ricordo di Giannino Busato.

• **10-11-12 dicembre** – a Verona - presso la **Chiesa di San Pietro in Monastero** - il *Mercatino di Natale*, frutto del lavoro generoso di tante Amiche, ha offerto anche l'opportunità di far conoscere l'artigianato africano, fonte di reddito per molte donne di Angal, e l'occasione per incontrare e informare tante persone interessate ai nostri progetti.

• **Natale** – a **Stresa** – come ogni anno Giuse e Claudio Antoniotti hanno organizzato un mercatino assieme agli *Amici di Cinzia* per ricordare l'Amica e il suo impegno ad Angal per l'unità nutrizionale.

• **Natale** a **Villabalzana** (VI) – un grazie al "Coro Stella" e a tutta la comunità, sempre attiva nel sostenere i nostri progetti.

• **7 febbraio** 2025 – a **Cittadella** (PD) presso la *Scuola Steiner Waldorf Aurora* incontro con un gruppo di alunni. Non so se l'incontro, guidato dalla prof. Claudia Rota, abbia emozionato più me o i ragazzi che, attraverso le loro domande, hanno dimostrato un interesse, una preparazione e una partecipazione eccezionali.

• **7 febbraio** 2025 – a **Lugo di Vicenza** (VI) presso la sala parrocchiale si è tenuta una serata organizzata da Giulia Verziaggi, in seguito all'esperienza di volontariato come ostetrica al St. Luke Hospital. Durante la serata, proiezione del documentario Il Telo Giallo, seguito da interventi e racconti su Angal.

• **9 febbraio** - a **Sant'Angelo di Piove** (PD) - in occasione dei loro compleanni, Stefania e Ivan hanno festeggiato assieme agli amici or-

ganizzando una raccolta fondi per le necessità urgenti di Angal, anche con l'allestimento di un mercatino e di una lotteria con l'aiuto dei volontari dello Stand Gastronomico della sagra del Paese. Un grazie da parte dei festeggiati a tutti i partecipanti.

Continua l'attività di **micro-vendite** da parte del **Gruppo di S. Martino** a favore dei progetti sociali e ad **Arbizzano** a casa di Giogiò con Luciana e Monica; un supporto molto importante per mamme e bambini di Angal.

A Negrar (VR) è il **gruppo di volontarie della Caritas Parrocchiale** a sostenere il *Progetto ciechi* con una parte del ricavato del mercatino dell'usato gestito da loro.

Ancora a Negrar è sempre presente il **Gruppo Girotondo**, che da molti anni ci aiuta a mantenere attivo il *Progetto Orfani*.

• A **Talamona** è Maris Cerri a tessere solidarietà fra Amici e Parenti, in occasione di compleanni, ricorrenze e altro a favore dei progetti sociali.

Concludo con un **GRAZIE** e gli auguri di Amici di Angal ad Anna Zannoni, che ha voluto **festeggiare il proprio compleanno** coinvolgendo gli Amici in un gesto di solidarietà verso l'ospedale St. Luke's.

Un **GRAZIE** e auguri anche a Francesca Bertolotti. Un grazie da estendere a Stefano e ai tanti Amici, che hanno risposto all'iniziativa di trasformare una festa di compleanno in un sostegno ai progetti sociali.

ANGAL CHIAMA: Portogruaro e non solo… risponde!
Un dono prezioso per la vita!

Durante la sua recente visita ad Angal, la Dott.ssa Maria Maddalena Casarotto ha rilevato l'urgenza di acquistare un nuovo **frigorifero per la Banca del Sangue**. Senza esitazione ha coinvolto gli amici e i membri del **Gruppo Bicicletta - Prato Hotel**, un gruppo affiatato che spesso dà vita a iniziative di gite in bicicletta e così affettuosamente chiamato per l'abitudine di fare soste ristoratrici all'aperto durante le loro pedalate.

L'idea ha subito preso forma: alcuni membri del gruppo hanno proposto di organizzare un incontro per presentare il progetto nel dettaglio ai potenziali donatori. La signora Luciana Ziliotto, membro attivo del gruppo e proprietaria dell'agriturismo Noiari, non solo ha offerto con entusiasmo la sua ospitalità, ma ha anche preparato un'apericena per tutti i partecipanti.

La generosità dimostrata quella sera, insieme alle donazioni di altri amici dal cuore grande, ha permesso di raccogliere la somma necessaria per acquistare il frigorifero, che ora è operativo presso l'ospedale di Angal.

La nostra riconoscenza va anche a tutti i Soci e agli Amici che sostengono Angal, non solo nelle emergenze, ma in modo continuativo, permettendo di mantenere e consolidare gli obiettivi condivisi dell'Associazione.

Bilancio 2024

Come ogni anno Amici di Angal predispone il Bilancio Economico delle attività svolte nell'esercizio precedente, così come lo Stato Patrimoniale. È una necessità di trasparenza verso i donatori, ma anche un obbligo di legge.

Una volta approvato dall'Assemblea Generale dei soci (che quest'anno si è svolta il 29 marzo), il documento viene pubblicato sul sito istituzionale (www.amicidiangal.org), sul sito di Open Cooperazione ed inviato al RUNTS, insieme alla relazione di missione. Quello che vi proponiamo è un estratto sintetico e commentato.

ENTRATE	2023	2024	2025 prev.
Quote associative	3.500 €	2.300 €	4.000 €
5 per mille	50.121 €	46.221 €	45.000 €
Erogazioni liberali	231.552 €	239.739 €	230.000 €
Progetti/Infrast.	13.983 €	64.218 €	132.700 €
RBF	110.096 €	123.377 €	100.000 €
Altre entrate	5.297 €	14.017 €	- €
	414.549 €	**489.872 €**	**511.700 €**
USCITE			
Ospedale (Workplan)	160.000 €	120.000 €	100.000 €
RBF	153.895 €	174.833 €	150.000 €
Progetti sociali	120.716 €	118.410 €	100.000 €
Progetti/Infrast.	86.244 €	70.696 €	210.000 €
Personale	20.820 €	21.625 €	22.700 €
Amministrazione	10.327 €	13.231 €	12.000 €
Comunicazione	6.490 €	7.147 €	7.000 €
Finanziarie e Altro	9.307 €	12.828 €	10.000 €
	567.798 €	**538.770 €**	**611.700 €**

Entrate

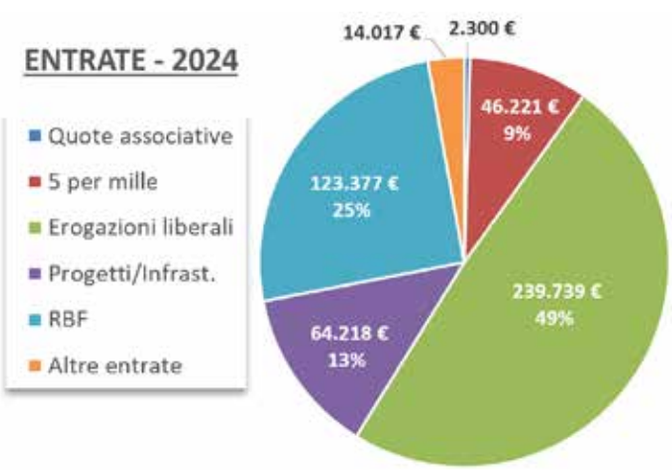
Complessivamente le entrate sono state di 489.872 € di cui circa la metà derivante da erogazioni liberali di privati (181.282 €), aziende (14.350 €), enti, associazioni ed istituzioni (22.877 €), eventi e raccolte fondi (21.230 €). Il 5 per mille, in contrazione (-8%) rispetto agli anni scorsi, ha portato 46.221 €, mentre le entrate per il progetto RBF(*) sono aumentate del 12% arrivando a 123.377 €. Ad indicare il forte impegno del 2024 le entrate per le infrastrutture sono balzate a 64.218 €, mentre le quote sociali sono diminuite a 2.300 €. Altre entrate di varia natura hanno totalizzato 14.017 €.

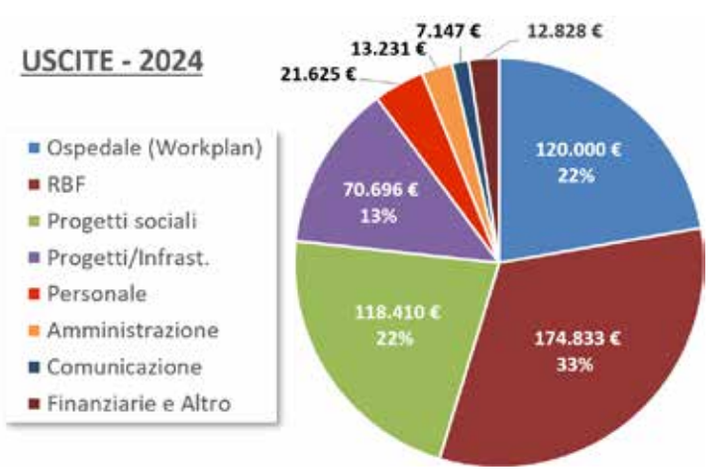
Uscite

In totale nel 2024 sono stati spesi 538.770 €, così suddivisi: 120.000 € all'ospedale St. Luke per il supporto alla spesa corrente (*Workplan*), 174.833 € (cifra record) per il progetto RBF, 118.410 € per i progetti sociali, 70.696 € per progetti infrastrutturali e materiale, 21.625 € per il personale, 13.231 € per gestione ed amministrazione, 7.147 € per la comunicazione e la raccolta fondi, 12.828 € per costi bancari, viaggi ed altre piccole spese.

Commento

È utile confrontare i dati con quelli del 2023 (nella tabella). Nel complesso le entrate del 2024 sono state superiori di 75.323 € (+18%) rispetto all'anno prima, e le spese inferiori di 29.028 € (-5%) a indicare che sono state fatte importanti correzioni, ma non basta, perché il bilancio è comunque in deficit di 48.899 €. Il calo del 5 per mille e delle quote sociali testimoniano il perdurare di una fase di contrazione della nostra associazione, che da anni fatica a raccogliere nuove adesioni. Contemporaneamente però il rapporto fra la spesa destinata alla "*mission*" e la spesa complessiva rimane costante a circa il 90%, indicando che il nostro bilancio è asciutto e senza sprechi.





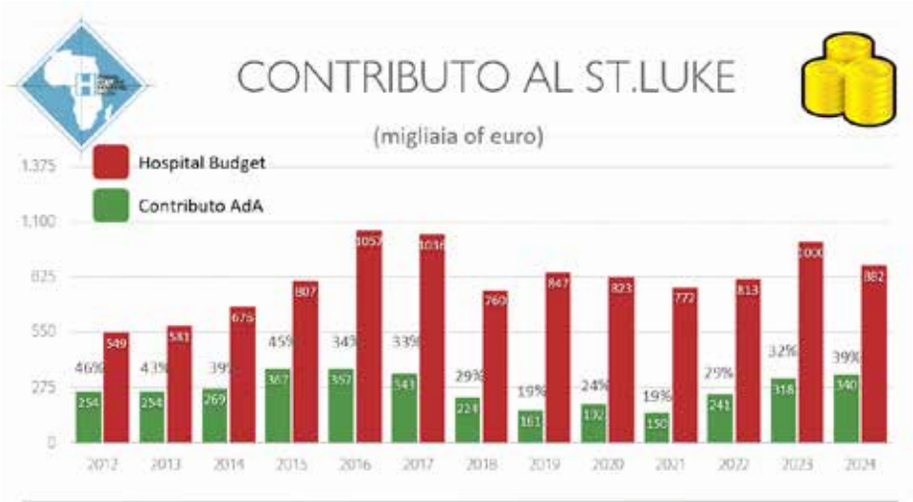
(*) Il progetto RBF (Result-Based Financing), avviato nel 2022 da Amici di Angal e Salvagnini Italia, finanzia l'Ospedale St. Luke in base alla qualità e quantità dei servizi erogati. L'obiettivo è sostenere cure accessibili e di buon livello, premiando il lavoro dello staff con incentivi e risorse aggiuntive. Il sistema lega i fondi ai risultati concreti, misurati da *audit* esterni, spingendo l'ospedale a migliorare gestione, efficienza e attenzione al paziente. Dal 2022 al 2024 la qualità è cresciuta dal 85,7% al 94,5%.

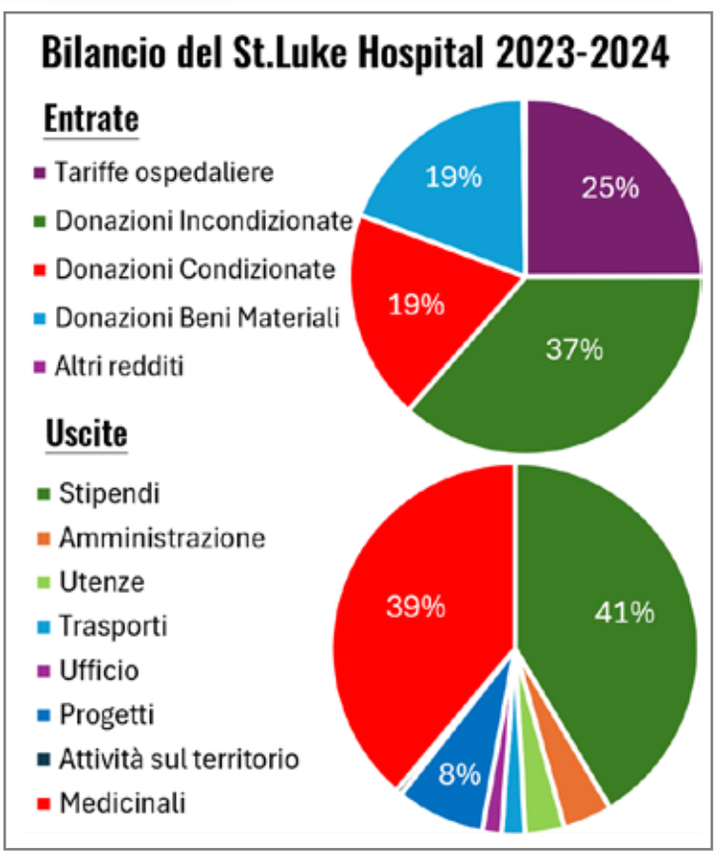
Il biennio 2025-2026

Abbiamo davanti un progetto molto ambizioso e di ampio respiro che impegnerà a fondo le nostre risorse nel biennio a venire. Già nel 2025 prevediamo di spendere 210.000 € per quegli interventi infrastrutturali indicati a pagg. 6-9. Sono fondi in parte già messi a bilancio preventivo 2025 (40.000 €), in parte deliberati già nel 2024 (37.300 €) per la nuova farmacia, in parte stanziati da Salvagnini (75.000 €) e dalla Regione Veneto (33.700 €) mentre altri 24.000 € per la costruzione di cucine e *shelter* sono un obiettivo da raggiungere attraverso nuove donazioni e bandi esterni. L'occasione di fare questi lavori è unica perché proprio ora sono maturate le condizioni di realizzarli, tuttavia per noi significa (vedi tabella) dover prevedere un disavanzo di 100.000 € a fine 2025, nonostante abbiamo cercato di comprimere il comprimibile (tagliando 20.000 € dai progetti sociali e 20.000 € dal *Workplan* per l'ospedale). Il progetto RBF, diventato così importante per Angal, sarà lasciato intatto. In altre parole vogliamo prendere coraggiosamente la rincorsa per perseguire questo progetto infrastrutturale, tenendo insieme tutto, sapendo che arriveremo in affanno, ma contando con fiducia sul sostegno dei nostri donatori.

Il futuro

Siamo orgogliosi di poter dire che nel 2024 abbiamo sostenuto l'ospedale più di quanto siamo riusciti a fare negli ultimi 8 anni: oltre 340.000 € ovvero più di un terzo del suo fabbisogno. D'altra parte il St. Luke è profondamente cambiato in questo periodo, sotto la direzione di un CEO capace, prudente e con una visione chiara del futuro come il Dr. Tugume. Crediamo quindi che siano maturate le condizioni per poter dare un forte impulso ad una concezione di ospedale più moderno e ancor meglio funzionante come vorremmo che il St. Luke fosse per i prossimi 20 anni. E le basi occorre porle proprio adesso.





Il bilancio del St.Luke Hospital

Nell'anno fiscale 2023-2024, l'ospedale St. Luke ha registrato un calo delle entrate, dai 1,09 milioni del 2022-23 è sceso a 882.000 €, mentre le spese operative si sono attestate intorno ai 990.000 €, registrando un deficit di più di 100.000 €.

Le attività complessive sono cresciute del 19,7%. L'attività clinica ha visto una lieve flessione nel numero complessivo dei pazienti (35.133 contro 36.131), ma si registra un incremento significativo negli interventi chirurgici maggiori (+53%) e nei parti (+12%), segnale della crescente specializzazione del nosocomio. Il personale è salito a 168 unità, con un riequilibrio di genere che ha visto una crescita della componente maschile.

Il St. Luke Hospital, pur in un contesto di difficoltà economica e di sfide legate alla sostenibilità, ha continuato a investire nel miglioramento dei servizi e nella qualità dell'assistenza, grazie anche al progetto RBF, consolidando sempre più il proprio ruolo strategico nella sanità della regione del West Nile.

Pierfrancesco Marsiaj

5x1000

ACEL NASCE IN SICUREZZA, ISAC VA A SCUOLA, ANTONY GUIDA L'AMBULANZA, MONICA RICEVE SUPPORTO ALIMENTARE, NGONI ACCEDE A VISITE PRENATALI, BAKITA IMPARA IL BRAILLE, CHRISTINE CURA LA MALARIA, INNOCENT IMPARA UN MESTIERE, ALFRED RICEVE I FARMACI HIV.

Ciò è possibile destinando il vostro cinque per mille nella dichiarazione dei redditi. Non costa nulla, basta la tua firma e il nostro codice fiscale

93143850233

La Sirenetta Il Musical - 3 maggio ore 20.30

Il grande Rock a Negrar - 14 giugno ore 21.00

Due appuntamenti artistici a favore di Angal si terranno a Verona con l'arrivo dell'estate!
Per bambini e famiglie, vi aspettiamo il 3 maggio, nel cuore di Verona, alla Gran Guardia con La Sirenetta - Musical in due atti.
Il 14 giugno ci spostiamo in Valpolicella con un concerto ad Arbizzano presso Villa Albertini, animato da celebri chitarristi!

Torniamo alla Gran Guardia, insieme agli amici della Compagnia ABC, con un nuovo spettacolo!

Dopo il successo de "Il Re Leone", messo in scena nel 2023, l**a giovane e talentuosa Compagnia ABC ci presenterà "La Sirenetta"**. Ispirato alla celebre fiaba di Hans Christian Andersen, narra le vicende di Ariel, una giovane sirena animata dal desiderio di esplorare nuovi orizzonti e scoprire il mondo umano.

Attraverso questa storia si celebra l'importanza dell'apertura verso il prossimo e la libertà di esprimere sé stessi, invitando il pubblico a riflettere sul significato delle relazioni umane e delle responsabilità collettive.

Posti limitati! **Acquistate il biglietto** online su: ***https://oooh.events/evento/la-sirenetta-biglietti-3/*** o contattandoci via mail: info@amicidiangal.org, o telefono: + 39 351 8748095.

Biglietti interi 15€ - ridotti 10€ (fino ai 12 anni). **Il ricavato andrà all'asilo St. Theresa di Angal.**

Inizio spettacolo ore 20.30.

La data è una di quelle da segnare nei calendari degli appuntamenti da non perdere. Perché?

Perchè è **un'iniziativa musicalmente importante**, ma che porta con se un duplice aspetto sociale:
1 – sarà un **concento "inclusivo"**: le prime file saranno riservate alle persone in carrozzina;
2 – avrà anche un **risvolto benefico in quanto una parte del ricavato andrà anche ad Amici di Angal OdV.**

Per motivi organizzativi è suggerita e gradita la prenotazione per tempo scrivendo alla email concertomorblusbraido@yahoo.com (biglietto 15€).

La **Morblus Band** è un gruppo di musicisti di grande livello, in grado di spaziare dal Blues/Rhytm'n'Blues al Soul, dal Funky al Rock. Nel loro repertorio ci sono sia le cover dei classici della musica nera sia una nutrita produzione di brani originali.

In **oltre 30 anni di storia**, la Morblus Band ha tenuto una innumerevole serie di concerti sui palchi più importanti d'Europa e degli Stati Uniti.

NON POTETE MANCARE!

Negli ultimi anni la compagine dei Soci, per lo più amici, medici, coetanei dei coniugi Marsiaj, si è assottigliata. Un **ricambio fisiologico**, tipico di ogni associazione ultra-ventennale, che ci impone però - specie di fronte agli importanti progetti di supporto all'ospedale - di **mobilitare rinnovate energie**: nuovi amici che credono nella solidarietà e desiderano aiutare la gente di Angal!

CAMPAGNA SOCI 2025

- ***Sei già socio?***

Ricorda di rinnovare l'adesione ogni anno per mantenere il diritto di voto in Assemblea, lo spazio sociale in cui viene deciso l'indirizzo dell'associazione.

- ***Come fare?***

Versa la quota (meglio se nella prima parte dell'anno) di 50 € tramite bonifico o altri canali, specificando nella causale il nome, il cognome e l'anno di riferimento.

- ***Come viene utilizzata la quota sociale?***

Ci permette di adempiere la nostra missione: sostenere il St. Luke Hospital e la popolazione svantaggiata dell'area.
I fondi garantiscono di programmare le attività e intervenire nelle emergenze che si presentano.

- ***Hai mai pensato di diventare socio?***

Essere socio non è un vincolo né un impegno gravoso. Ci si trova una volta l'anno in Assemblea, un momento conviviale, primaverile, in cui si condividono problemi dell'ospedale, sfide dell'associazione e nuove proposte per sostenere Angal; si discute il bilancio dell'associazione e, infine, si mangia insieme!

- ***Come diventarlo?***

Ti spediremo un paio di moduli da compilare e, come previsto da Statuto, il Consiglio Direttivo approverà l'ingresso tra i soci. Fatto, sei dei nostri!
Ricorda di versare ogni anno la quota sociale.

SE VUOI FARE UNA DONAZIONE:

- Con **bonifico bancario** anche continuativo (una cifra mensile) su:

  Unicredit, Arbizzano
  IT 31 L 02008 59601 000005412019

  Banco Popolare, Negrar
  IT 84 F 05034 59600 000000000756

- Con **bollettino postale**, sul conto corrente postale n. **1039354202**

- Per donare all'associazione tramite Paypal, connettiti all'indirizzo **bit.ly/donazione-angal**

SE VUOI FARE IL VOLONTARIO:

- Chiedici materiale informativo scrivendoci a **info@amicidiangal.org**. Ti manderemo quello che ti serve per posta.

SE SEI UN' AZIENDA:

- Scrivici a **info@amicidiangal.org** o chiamaci al **348 7418351** e verremo a raccontarti dei nostri progetti che coinvolgono aziende.

Se vuoi fare una donazione rapida, inquadra questo codice QR con lo smartphone.